

Territorio provinciale di Piacenza

# Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 30 del 09/10/2015

## PREVISIONI DEL TEMPO

### VENERDI

Al mattino cielo velato per nubi alte; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi tendenza ad attenuazione della nuvolosità; dalla sera in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvoloso con banchi di nebbia.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 31 (rilievi) e 34 km/h (pianura).

### SABATO

Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio in pianura tendenza ad aumento della nuvolosità, sui rilievi molto nuvoloso; dalla sera tendenza ad attenuazione della nuvolosità.

Temperature minime del mattino comprese tra 9 °C sui rilievi e 12 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 13 °C sui rilievi e 21 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 33 (pianura) e 61 km/h (rilievi).

### DOMENICA

Sereno tutta la giornata.

Temperature minime del mattino comprese tra 7 °C sui rilievi e 12 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 22 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 17 (pianura) e 32 km/h (rilievi).

### LUNEDI-GIOVEDI

Il periodo sarà caratterizzato dalla presenza di un minimo depressionario sul nord-europa che determinerà condizioni di instabilità anche sulla nostra regione con precipitazioni nelle giornate di martedì e mercoledì. Temperature inizialmente stazionarie, poi in flessione.

Periodo dal 30/09/2015 al 07/10/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	18,33	5	12,50	14,96	18,09	12,10
VAL NURE	31,05	5	9,00	15,09	17,94	12,59
VAL TREBBIA	34,60	5	13,50	13,52	16,70	10,94
VAL TIDONE	23,03	5	9,50	14,96	17,96	12,43

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

**legenda:** **PREC:** mm pioggia totale **GG PREC:** numero giorni piovosi

**BAGN:** numero medio ore bagnatura fogliare

**T MED:** temperatura media **T MAX:** temperatura massima **T MIN:** temperatura minima



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

### **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015**

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

### **CONCIMAZIONE**

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

### **COLTURE ERBACEE**

#### **AGLIO**

**Aspetti Agronomici:** Iniziate le operazioni di messa a dimora dei bulbilli con ottimali letti di semina. Nel corso delle lavorazioni preparatorie è opportuno apportare concimi a base di fosforo e potassio, tenendo conto del piano di concimazione e non superando di norma le 100 unità per ettaro dei due elementi.

Al fine di ridurre il rischio di contaminazione fungina fra bulbilli sani e quelli infetti da organismi fungini porre particolare attenzione alla cernita delle partite di aglio da seme e al controllo accurato dei bulbi.

Ultimata la piantagione dei bulbilli procedere all'effettuazione del diserbo di pre-emergenza con formulati a base di pendimetalin o metazaclor ai dosaggi previsti dalle etichette dei formulati commerciali.

#### **CEREALI AUTUNNO VERNINI**

**Aspetti Agronomici:** Iniziate le operazioni di semina con letti di semina generalmente ben preparati. Al fine di ottimizzare la scelta varietale, viene riportato l'elenco delle cultivar di

---

frumento tenero, duro ed orzo che hanno dato negli ultimi anni le migliori produzioni dal punto di vista quanti-qualitativo. Tale elenco tiene conto delle liste varietali indicate per l'Emilia Romagna dal CRPV, dai risultati dell'Istituto di genomica di Fiorenzuola d'Arda e dai riscontri territoriali degli ultimi anni.

#### **Fruento tenero**

Classe ISQ F (Fruento di forza): BOLOGNA, REBELDE

Classe ISQ PS (Fruento panificabile superiore): AQUILANTE, BLASCO, BREUS, NOGAL, TIEPOLO.

Classe ISQ P (Fruento Panificabile): ALTAMIRA, AUBUSSON, AKAMAR, BASMATI, PR22R58, SOLEHIO, OVALO; OREGRAIN; RUBISKO

Classe ISQ B (Fruento Biscottiero): ARTICO, BRAMANTE, TERRAMARE

#### **Fruento duro**

Varietà: ANCO MARZIO, ATHORIS, BIENSUR, DYLAN, ODISSEO, LIBERDUR, MARCO AURELIO, MIRADOUX, MONASTIR, NEOLATINO, ODISSEO, TIREX, SERAFO NICK

#### **Orzo**

Varietà (spiga distica): AMILLIS, ATOMO, BARAKA, CALANQUE, COMETA, FLANELLE, MARJORIE, SFERA, VARENNE

Varietà (spiga polistica): ALIMINI, AMOROSA, CAMPAGNE, KETOS, LAVERDA, MATTINA, SHANGRILA, ibrido VOLUME

---

### **COLTURE ARBOREE**

---

#### **MELO-PERO**

**Colpo di fuoco batterico:** pur rimanendo contenuto il rischio di avvio di infezioni, è necessario controllare attentamente i frutteti per l'individuazione di eventuali sintomi, rappresentati dalla formazione di cancri corticali con aree di forma irregolare, di colore scuro e necrosi dei rami che avvizzendo, assumono il caratteristico ripiegamento a manico di ombrello. Si consiglia l'immediata asportazione e distruzione della vegetazione con sintomi, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con SALI DI RAME a basso dosaggio. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie. Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati.

#### **SUSINO-ALBICOCCO post-raccolta**

**Batteriosi:** si consiglia di intervenire in post-raccolta, con piogge e bagnature persistenti, negli impianti con gravi defogliazioni in atto, utilizzando SALI DI RAME, prestando attenzione al fatto che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità e all'epoca di impiego.

#### **VITE**

**Mal dell'esca:** si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibile trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante con sintomi ed effettuare la disinfezione di ferite e attrezzi da taglio.

**Giallumi:** in questo periodo sono evidenti i sintomi tipici dei giallumi (flavescenza dorata e legno nero) a carico della vegetazione. Si consiglia di contrassegnare le piante sintomatiche per poterle prontamente eliminare. In questo periodo **non** sono consigliati interventi insetticidi contro il vettore della Flavescenza dorata (*Scafoideus titanus*).

**Diserbo:** negli impianti in produzione il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili (tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio) sono a base di GLIFOSATE eventualmente in miscela con formulati a base di OXIFLUORFEN. L'applicazione consente di devitalizzare le piante annuali e soprattutto quelle perennanti presenti sotto la fila del filare e contenere l'emergenza di plantule nel periodo invernale. Con formulati al 30,40% di GLIFOSATE, indipendentemente dal numero delle applicazioni, sono ammessi 9 l/ha di f.c. per anno equivalenti a 4,5 litri sulla sola superficie da trattare. A questo formulato è possibile miscelare prodotti a base di OXYFLUORFEN al 48% per il quale sono ammessi 0,5 l/ha di f.c. per anno equivalenti a 0,25 l/ha sulla superficie trattata.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

### MELO & PERO

**Colpo di fuoco (pero):** si ricorda che le rifioriture tardive rappresentano un punto di ingresso per l'infezione batterica. In caso di presenza asportarle il prima possibile. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di piogge con sali di rame.

**Halyomorpha halys:** riscontrata un'elevata presenza nelle province di Modena, Reggio-Emilia e Bologna. In caso se ne riscontri la presenza in campo, contattare il tecnico di riferimento. Scheda informativa e come distinguerla da altre cimici.

### PESCO, SUSINO & CILIEGIO

**Batteriosi drupacee:** su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire nelle varietà suscettibili e particolarmente su piante giovani impiegando poltiglia bordolese (*Selecta Disperss*). Attenersi ai modi ed alle dosi da etichetta. Questo intervento è da intendersi come il primo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

Si ricorda che gli interventi di potatura verde su drupacee sono utili al mantenimento di un buono stato fitosanitario della pianta. Si raccomanda comunque di pianificare gli interventi in previsione di tempo stabile e asciutto, o là dove previsto e pianificato, di farvi succedere un intervento contro batteriosi a base di sali di rame.

---

## VITE

**Mal dell'esca:** si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibile trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante con sintomi ed effettuare la disinfezione di ferite e attrezzi da taglio.

**Giallumi:** in questo periodo sono evidenti i sintomi tipici dei giallumi (flavescenza dorata e legno nero) a carico della vegetazione. Si consiglia di contrassegnare le piante sintomatiche per poterle prontamente eliminare. In questo periodo non sono consigliati interventi insetticidi contro il vettore della Flavescenza dorata (*Scafoideus titanus*).

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

[www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Redazione e diffusione a cura di: **Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza**